

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189290	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	23

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40055

OGGETTO: BACILE DI BRONZO CON ORLO PERLINATO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F, 176, IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 19=22
 (o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989.

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE ETRUSCO-CAMPANA.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO.

MISURE: H. 5; Ø 32/33.

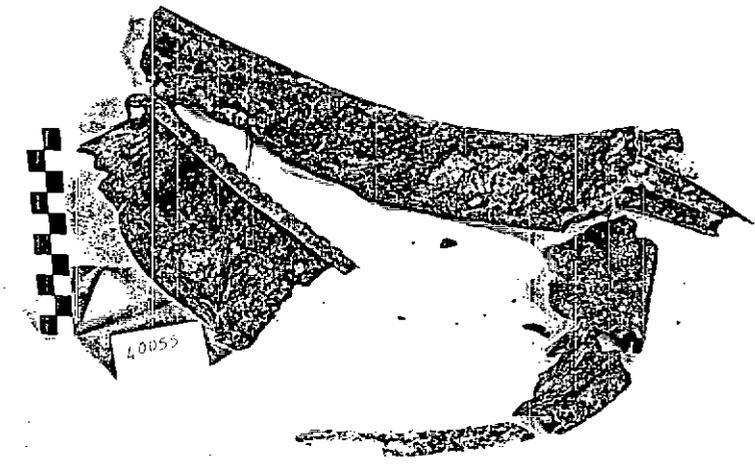
STATO DI CONSERVAZIONE: ATTIVO. TRE GROSSI FRAMMENTI DI PARETE E DI ORLO, CIRCA DUECENTO FRAMMENTI DI PICCOLE DIMENSIONI.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41478

DESCRIZIONE: Vasca a calotta schiacciata, fondo piano, pareti quasi tese arcuate alla base. Labbro, con fila singola di perle, estroflesso e ripiegato verso l'esterno, foro per il probabile attacco di un'ansa.

Il bacile in esame rientra nella prima variante del tipo b della classificazione di d'Agostino (B. d'AGOSTINO, Tombe principesche dell'orientalizzante antico da Pontecagnano, in «Monumenti antichi dei Lincei», serie miscellanea II, 1, 1977), databile tra la fine del VII - inizi VI a.C., ampiamente testimoniato nell'area melfese-Casertana (A. Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, p.62). Numerosi confronti con l'esemplare in esame si possono effettuare con i pezzi presenti in una tomba di Lavello, contrada Casino (A. Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, p.62).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. L. Barchetta*

DATA: 9-10-1981

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **IL DIRETTORE ARCHEOLOGO**
(Dott. Marisa CORRENTE)

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **IL SOPRINTENDENTE**
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16/00189290

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 40055

ALLEGATO N. 1

tomba 279, p. 63, nr. 26-27, fig. 8) databili tra la fine del VII e i primi decenni del successivo, anche se hanno dimensioni ridotte rispetto al bacile canosino. Ad Ortona in una tomba del primo terzo del VI a.C. è presente un bacile di bronzo vicino alla forma di quello canosino (S. TKER, Les tombes Dalciennes, 1^e partie, Les Tombes du VIII au début de IV siècles avant notre ère, in Ortona VII, 1, Bruxelles-Rome 1984, tomba 32, pp. 127-137, nr. 9, fig. 63, 9). Inoltre per testimoniare l'ampia diffusione di questa tipologia possiamo confrontare il bacile canosino con un esemplare di CHIARAMONTE, nella Siritide (C. ROLLEY, SIRIS: Le problème artistique, in «Atti del XX Convegno di studi sulla Magna Grecia», Taranto 1980 (1981), p. 179, tomba 26, tav. XXXIV, 2), prima metà del VI a.C. ed ancora con un esemplare delle tombe orientalizzanti di Fabriano e Pitino di S. Severino nel Piceno (D. S. Lottini, La civiltà picena, in Popoli e civiltà dell'Italia antica, V, Roma 1976, pp. 107-108, fig. 10) databili tra la fine del VII - inizi VI a.C.